



AREA MEZZOGIORNO E POLITICHE DI COESIONE TERRITORIALE

Francesco Monaco

PO 2014-2020: stato di avanzamento

Roma, 14 luglio 2017



*DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E INVESTIMENTI TERRITORIALI – IFEL
OSSERVATORIO POLITICHE DI COESIONE – Simona Elmo*

LA CORNICE
FINANZIARIA E
PROGRAMMATORIA
NAZIONALE

Risorse finanziarie UE per l'Italia

Per l'Italia, il totale generale di Fondi strutturali UE destinati alle Politiche di coesione 2014-2020 ammonta a **41.548,4 milioni di euro**, quota comprensiva anche delle risorse del FEARS (Fondo europeo per lo sviluppo rurale).

Fra i diversi Fondi Strutturali le risorse sono così allocate:

- ✓ FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale): **20.741,1 mln di euro**
 - ✓ FSE (Fondo Sociale Europeo): **10.377,7 mln di euro**
 - ✓ FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale): **10.429,7 mln di euro**
 - ✓ FEAMP (Fondo europeo per gli Affari marittimi e la pesca): **547 milioni di euro**
-
- ❖ Cooperazione territoriale: 1,1 miliardo di euro
 - ❖ Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile: 567,5 milioni di euro
 - ❖ Nel contesto della revisione di metà del quadro finanziario pluriennale UE, all'Italia sono state assegnate risorse aggiuntive pari a 1,6 mld di euro (a luglio il CIPE ha approvato la quota di cofinanziamento nazionale pari a 800 milioni di euro)

Risorse di co-finanziamento nazionale ex legge 183\1987 + Fondo Sviluppo e coesione investimenti pari a circa

130 miliardi di euro per il settennio

Risorse finanziarie delle politiche di coesione per il periodo di programmazione 2014-2020

dati espressi in milioni di euro (aggiornamento al 9 marzo 2017)

	Risorse UE				Risorse nazionali (cofinanziamento ai fondi UE, FSC, risorse PAC)				Totale risorse			
	Mezzogiorno	Centro-Nord	Non ripartito	Totale	Mezzogiorno	Centro-Nord	Non ripartito	Totale	Mezzogiorno	Centro-Nord	Non ripartito	Totale
A) Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE 2014-2020)	29.275,7	11.832,3	1.559,9	42.667,9	16.582,7	12.700,9	1.672,9	30.956,5	45.858,4	24.533,2	3.232,9	73.624,4
Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	17.243,4	3.407,0	-	20.650,4	8.592,2	3.407,0	-	11.999,2	25.835,6	6.814,0	-	32.649,5
Fondo sociale europeo (FSE)	6.307,3	4.161,1	-	10.468,4	4.024,8	4.061,4	-	8.086,2	10.332,1	8.222,4	-	18.554,6
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	5.456,5	3.965,2	1.022,7	10.444,4	3.965,8	5.232,5	1.232,1	10.430,4	9.422,3	9.197,7	2.254,8	20.874,7
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)	-	-	537,3	537,3	-	-	440,8	440,8	-	-	978,1	978,1
Iniziativa Occupazione Giovani (risorse specifiche)	268,4	299,1	-	567,5	-	-	-	-	268,4	299,1	-	567,5
B) Programmi della Cooperazione Territoriale Europea	-	-	1.136,8	1.136,8	-	-	200,6	200,6	-	-	1.337,4	1.337,4
C) Programma per gli aiuti europei agli indigenti - Fondo FEAD	-	-	670,6	670,6	-	-	118,3	118,3	-	-	788,9	788,9
D) Programmi Operativi Complementari - Piani di Azione e Coesione 2014-2020	-	-	-	-	7.425,3	-	-	7.425,3	7.425,3	-	-	7.425,3
E) Fondo Sviluppo e Coesione (FSC 2014-2020)	-	-	-	-	40.069,2	9.608,9	-	49.678,1	40.069,2	9.608,9	-	49.678,1
TOTALE	29.275,7	11.832,3	3.367,3	44.475,3	64.077,3	22.309,8	1.991,9	88.378,9	93.352,9	34.142,1	5.359,2	132.854,2

Fonte: Per i Fondi SIE - elaborazioni DPCoe-OpenCoesione su dati della Piattaforma della Commissione Europea <https://cohesiondata.ec.europa.eu/countries/IT>, ad aggiornamento semestrale, al netto di eventuali aggiornamenti infrasegmentali esplicitamente citati; per le Risorse nazionali - elaborazioni DPCoe-OpenCoesione su dati riportati nei provvedimenti nazionali rilevanti (disposizioni di legge e delibere del CIPE).

PO e Programmi CTE

11 PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI (FESR, FSE)

3 PROGRAMMI NAZIONALI SVILUPPO RURALE E PESCA (FEASR, FEAMP)

40 PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI (FESR, FSE)

21 PROGRAMMI REGIONALI DI SVILUPPO RURALE (FEASR)

19 PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

Totale: **104**
(al netto dei PO del FSC)

PON
FESR/FSE
2014-2020

12 PON FESR/FSE 2014-2020- dotazione finanziaria

TUTTE LE CATEGORIE DI REGIONI

1. PON Inclusione sociale (FSE): 1.185.622.933 euro
2. PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione (FSE): 2.176.505.801 euro
3. PON Occupazione Giovani (FSE): 1.513.363.329 euro
4. PON Scuola Competenze e Ambienti per l'apprendimento (FESR/FSE): 3.019.300.000 euro
5. PON Governance e Capacità istituzionale (FESR/FSE): 827.699.996 euro
6. PON Città metropolitane (FESR/FSE): 892.933.333 euro

REGIONI IN TRANSIZIONE E MENO SVILUPPATE

7. PON Imprese e Competitività (FESR): 2.316.000.000 euro
8. PON Iniziativa PMI (FESR): 102.000.000 euro da PON IC
9. PON Ricerca e Innovazione (FESR/FSE): 1.698.000.000 euro

REGIONI MENO SVILUPPATE

10. PON Legalità (FESR/FSE): 377.666.667 euro
11. PON Cultura e Sviluppo (FESR): 490,933,334 euro
12. PON Infrastrutture e Reti (FESR): 2.514.181.818 euro

PON INCLUSIONE SOCIALE 2014-2020

PON INCLUSIONE SOCIALE 2014-2020

Autorità di Gestione: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

Risorse totali: 1.185.622.933,00 di euro [di cui FSE 794.150.000,00 di euro; Cofinanziamento nazionale: 391.472.933,00 di euro]

Assi tematici

- ✓ Asse 1 e Asse 2 “Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema”: circa l'85% delle risorse del Programma, viene destinato a supportare l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), il futuro Reddito di inclusione (REI)
- ✓ Asse 3: definizione e sperimentazione, attraverso azioni di sistema e progetti pilota, di modelli per l'integrazione di persone a rischio di esclusione sociale, nonché la promozione di attività economiche in campo sociale. A seguito dell'assegnazione di risorse aggiuntive all'Italia, sono state assegnate al PON Inclusione risorse per **56 mln di euro**, di cui 10 mln per Reg. In transizione (a valere sulle risorse assegnate ad azioni «di accoglienza e integrazione dei migranti) che finanzieranno 3 nuove azioni nell'ambito dell'Asse 3.
- ✓ Asse 4: azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti che, ai vari livelli di governance, sono coinvolti nell'attuazione del Programma

Ultimo Comitato di Sorveglianza: 31 maggio 2017- stato di avanzamento

I finanziamenti ai Comuni vengono assegnati attraverso "Avvisi non competitivi" predisposti dall'AdG in collaborazione con le Amministrazioni Regionali. Per ricevere i finanziamenti, i Comuni e/o gli Ambiti premettono delle proposte progettuali di interventi - da realizzare su base triennale - destinati ai beneficiari del SIA e al rafforzamento dei servizi loro dedicati.

Il **primo Avviso pubblico non competitivo per gli interventi da realizzare nel periodo 2016-2019 è stato pubblicato il 3 agosto 2016**, prevede una dotazione finanziaria complessiva di 486.943.523 euro, è rivolto ai Comuni coordinati a livello di Ambiti territoriali, che hanno partecipato presentando proposte progettuali per rafforzare la rete dei servizi per la presa in carico e per attivare i progetti di accompagnamento per i nuclei familiari beneficiari del SIA. Ciascuna Regione può prevedere risorse aggiuntive per realizzare interventi complementari anche a valere sui relativi POR, se coerenti.

Hanno presentato **proposte progettuali 596 Ambiti territoriali** su 597 Ambiti destinatari dell'Avviso

Al giugno 2017 sono stati **approvati n. 358 progetti**, con tre decreti direttoriali: d.d. n.11 del gennaio 2017; d.d. n.64 marzo 2017; d.d. n.120 dell'aprile 2017. Un quarto decreto direttoriale è in fase di pubblicazione.

Con il decreto direttoriale viene anche erogato l'anticipo sul finanziamento assegnato con il decreto stesso.

PON GOVERNANCE e CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014-2020

PON GOVERNANCE 2014-2020

Autorità di Gestione AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE

Risorse totali: 827.699.996 euro [di cui FESR/FSE 583.799.997 euro; quota di cofin. nazionale 243.899.999 euro]

Territorio: tutte le Regioni

Assi tematici

- ✓ Asse 1 “Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della pubblica amministrazione” [FSE € 412.561.344]
- ✓ Asse 2 “Sviluppo dell’ e-government, dell’interoperabilità e supporto all’attuazione dell’ “Agenda digitale” [FESR € 95.763.562]
- ✓ Asse 3 “ Rafforzamento governance multilivello nei programmi di investimento pubblico ” [FESR €267.269.908]

Ultimo Comitato di Sorveglianza – 14 giugno 2017

Al 30 aprile 2017: 25 progetti ammessi a finanziamento per un totale di circa **230 milioni di euro** assegnati – pari a oltre il 27% della dotazione finanziaria complessiva.

Le prospettive di attuazione per i prossimi mesi del 2017 vedono 14 iniziative progettuali “cantierabili”, cioè in una fase istruttoria avanzata, a valere sugli Assi 1, 2 e 3 del Programma per un importo complessivo stimato di **185 milioni di euro**.

In questo modo l’ammontare delle risorse attivate a fine 2017 arriverebbe a circa **415 milioni di euro**, pari alla metà della dotazione finanziaria complessiva.

PON SCUOLA
COMPETENZE e AMBIENTI per
L'APPRENDIMENTO
2014-2020

PON SCUOLA 2014-2020

Autorità di Gestione

Miur - Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali/Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

Territorio: tutte le Regioni

Risorse totali: € 3.019.300.000

Assi tematici

I Comuni sono beneficiari dell'**Asse 2 Infrastrutture per l'istruzione**

Reg meno sviluppate: € 602.030.880

Reg in transizione € 55.256.256

Reg più sviluppate € 203.575.680

STATO DI AVANZAMENTO del PROGRAMMA al giugno 2017

Totale programmato: € **3.019.300.000**

Totale impegnato: € **362.803.348**

PON LEGALITA' 2014-2020

PON LEGALITA' – 2014-2020

Autorità di Gestione: Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza/Vicedirettore Generale della Pubblica Sicurezza preposto all'attività di coordinamento e di pianificazione delle forze di polizia

Territorio: Regioni Meno sviluppate

Totale risorse finanziarie: € 377.666.668

[di cui FESR/FSE € 283.250.000; € 195.330.000 di contributo FESR/€ 87.920.000 di contributo FSE]

COMUNI BENEFICIARI

- ASSE 2 (FESR)- Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico
€ 55.720.000 (di cui risorse FESR pari a € 41.790.000)
- ASSE 3 (FESR)- Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati
€ 55.720.000 (di cui risorse FESR pari a € 41.790.000)
- ASSE 4 (FSE)- Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata
€ 70.306.667,00 (di cui risorse FSE € 52.730.000)

A seguito dell'assegnazione di risorse aggiuntive all'Italia, sono state assegnate al PON LEGALITA' risorse per un ammontare pari a **164 mln di euro**, a valere sulle risorse aggiuntive destinate ad assegnate ad azioni «di accoglienza e integrazione dei migranti».

Di queste risorse : 124 mln sono risorse FESR, 40 mln risorse FSE; 13 mln sono destinate a Regioni in transizione, 8 mln a Regioni più sviluppate.

Le risorse FSE intervengono sull'Asse 4.

Le risorse FESR intervengono su un nuovo Asse di cui saranno beneficiari: Ministero, Regioni meno sviluppate e in transizione, 14 Città metropolitane e Comuni delle Regioni meno Sviluppate.

PON CULTURA e SVILUPPO 2014-2020

PON CULTURA 2014-2020

Autorità di gestione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) - Segretariato Generale

Risorse totali PON

€ 490.933.334 (di cui FESR € 368.200.000)

Territorio

Regioni Meno Sviluppate (Campania, Calabria, Sicilia, Puglia, Basilicata).

Assi prioritari

1. Rafforzamento delle dotazioni culturali: asse dedicato agli attrattori delle regioni meno sviluppate e al GP Pompei. L'elenco degli attrattori di rilevanza strategica e delimitazione preliminare delle rispettive aree di riferimento è contenuto nel Decreto dell'Autorità di Gestione "Attrattori di rilevanza strategica" del 4 febbraio 2016
2. Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura: avviato «Cultura crea» il programma di incentivi a favore di piccole e medie imprese e del terzo settore della filiera culturale e creativa.
3. Assistenza tecnica (PRA)

I Comuni sono beneficiari dell'Asse 1 (FESR) «Rafforzamento dotazioni culturali», FESR € 270.170.418 + cofinanziamento nazionale € 90.056.806

PON IMPRESE E COMPETIVITA' 2014-2020

PON IMPRESE E COMPETIVITA'

2014-2020

Autorità di Gestione: Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese – Divisione IV

Territorio: *Regioni in Transizione e Meno sviluppate*

Totale risorse finanziarie

Il PON IC è stato riprogrammato nel mese di novembre 2015 conseguentemente all'adesione italiana allo Strumento Finanziario c.d. "Iniziativa PMI", concretizzata per l'Italia nella formulazione e approvazione di un Programma a sé stante "Iniziativa PMI" che istituisce lo SF; oggi il PON IC presenta un budget complessivo pari a €2.316,5 mln, di cui €1.676 mln FESR e €640,5 mln di cofinanziamento nazionale

La dotazione del PON Iniziativa PMI deriva invece per di 102,5 milioni di euro interamente dal conferimento di risorse effettuato dal PON IC e tale dotazione risulta interamente impegnata al 30 aprile 2017. Alle risorse stanziare direttamente nell'ambito del PON si aggiungono ulteriori risorse da disciplinare all'interno di un accordo di finanziamento tra l'Autorità di gestione del PON e BEI/FEI, derivanti in parte da fonti nazionali (100 milioni di euro dal Fondo Sviluppo e Coesione, ma non sono ancora impegnati), in parte dal programma COSME (Competitiveness of Enterprises and SMEs), per un pacchetto da 2,5 miliardi di euro.

Assi tematici del PON IC

Asse I (OT 1) – Innovazione

Asse II (OT 2) – Banda ultralarga e crescita digitale

Asse III (OT 3) – Competitività PMI

Asse IV (OT 4) – Efficienza energetica

Nell'ambito del PON IC 2014-2020 sono stati istituiti 3 Strumenti Finanziari (SF): Fondo Crescita sostenibile (DD 9 maggio 2017), a gestione diretta dell'AdG del PON; Fondo Contratti di sviluppo (DD 10 marzo 2017); Fondo *Smart&Start*.

AGENDA URBANA E PON METRO 2014-2020

Agenda urbana

EUROPA \ MONDO

Carta di Lipsia (2007)

Dichiarazione di Toledo (2010)

Cities of tomorrow (2011)

DG Regio and urban policy

Art.7, Reg. FESR

Pact of Amsterdam (2016)

Azioni innovative urbane (UIA)

Quito declaration on sustainable cities and human settlements for all (ottobre 2016)

ITALIA

✓ **Istituzione delle città metropolitane e delle nuove province** con la legge Delrio n. 59 del 2014.

✓ **Programma operativo nazionale (Pon) Metro + Complementare**

✓ **Patti per il Sud (FSC)**

✓ **Assi urbani POR**

✓ **Piano Periferie**

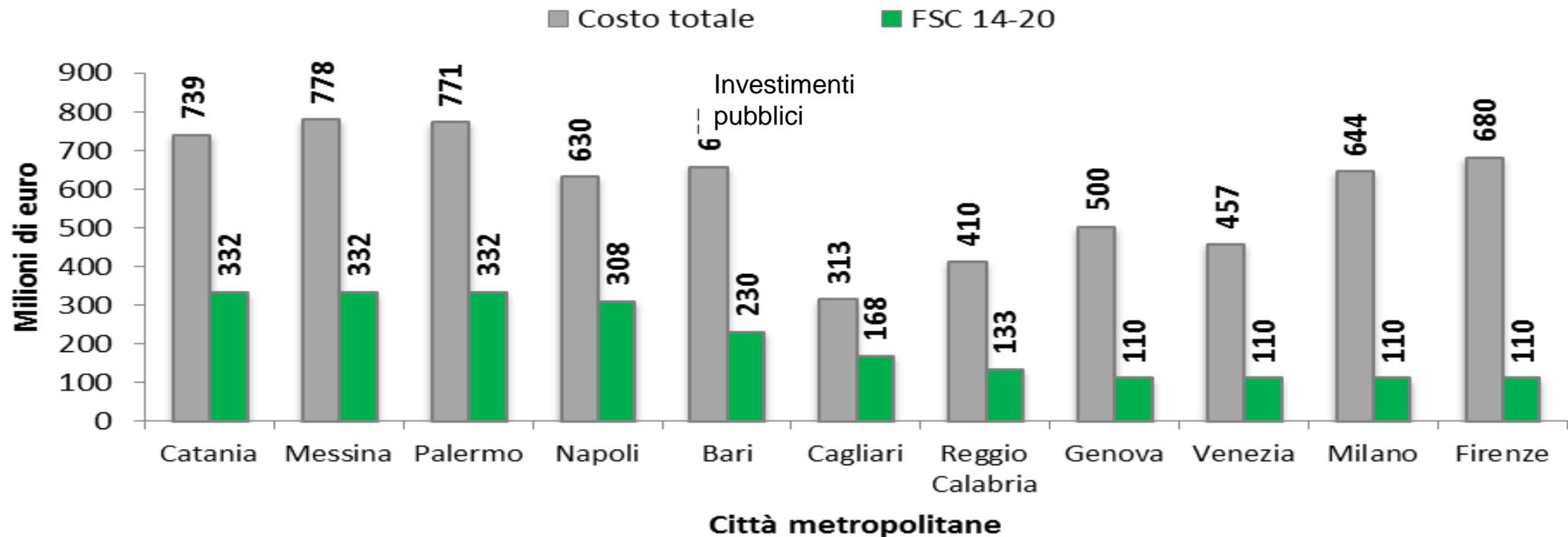
✓ **Casa Italia**

✓ **Politiche settoriali** (casa, inclusione sociale, mobilità, agenda digitale, economia circolare, ecc.)

**Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile
(Agenda 2030)**

I Patti per lo sviluppo delle città metropolitane

- **7 Patti per lo sviluppo delle città metropolitane del Mezzogiorno** (Catania, Messina, Palermo, Napoli, Bari, Reggio Calabria e Cagliari), del valore di **1,835 miliardi di euro FSC**.
- **4 Patti** di 110 milioni ciascuno per **Genova, Firenze, Milano e Venezia**.
- **Tot. assegnazioni FSC = 2,3 miliardi di euro**, su un totale di **6,6 miliardi di euro di investimenti pubblici previsti dai progetti**.



Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati CIPE, seduta 10 agosto 2016 e Patti per le città del Centro e del Nord, 2016

PON CITTA' METROPOLITANE – 2014-2020

AUTORITÀ DI GESTIONE: Agenzia per la coesione territoriale

AREE METROPOLITANE

- ✓ le 10 Città metropolitane individuate con legge nazionale (Bari, Bologna, Genova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia e Reggio Calabria);
- ✓ le 4 Città metropolitane individuate dalle Regioni a statuto speciale (Cagliari, Catania, Messina e Palermo).

DOTAZIONE FINANZIARIA

- ✓ Complessivamente 892.933.334 euro [di cui 445.723.942 euro FESR e 142.376.058 euro FSE]
- ✓ 90 milioni di euro per ciascuna Città metro Reg. Meno sviluppate; 40 mln di euro per ciascuna Città Reg. più sviluppate

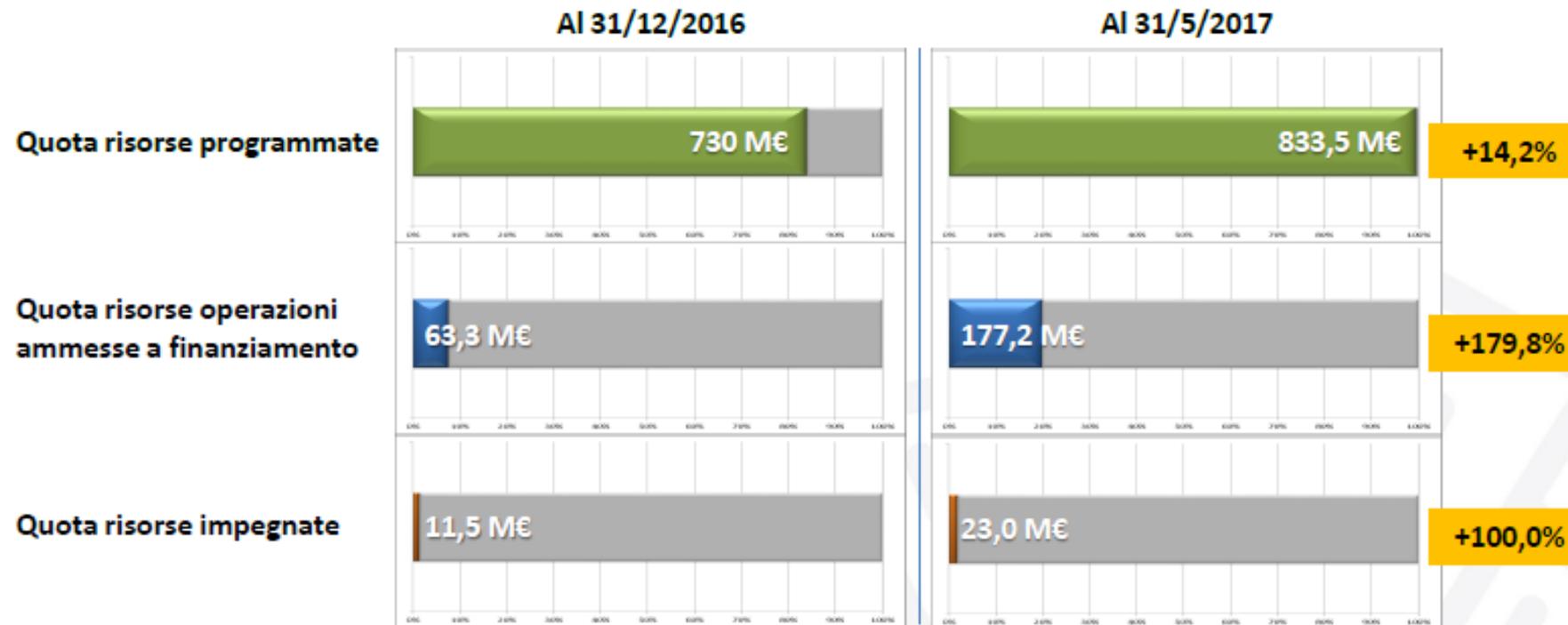
Ultimo Comitato di Sorveglianza, 19-20 giugno 2017

E' stato indicato l'elenco di progetti che costituiscono il programma delle 14 Città nell'ambito del PON Metro, nonchè lo stato di avanzamento delle agende urbane delle stesse nell'ambito dei POR FESR.

PON CITTA' METROPOLITANE – STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA (1 di 2)

fonte: CdS Pon Metro 20 giugno 2017

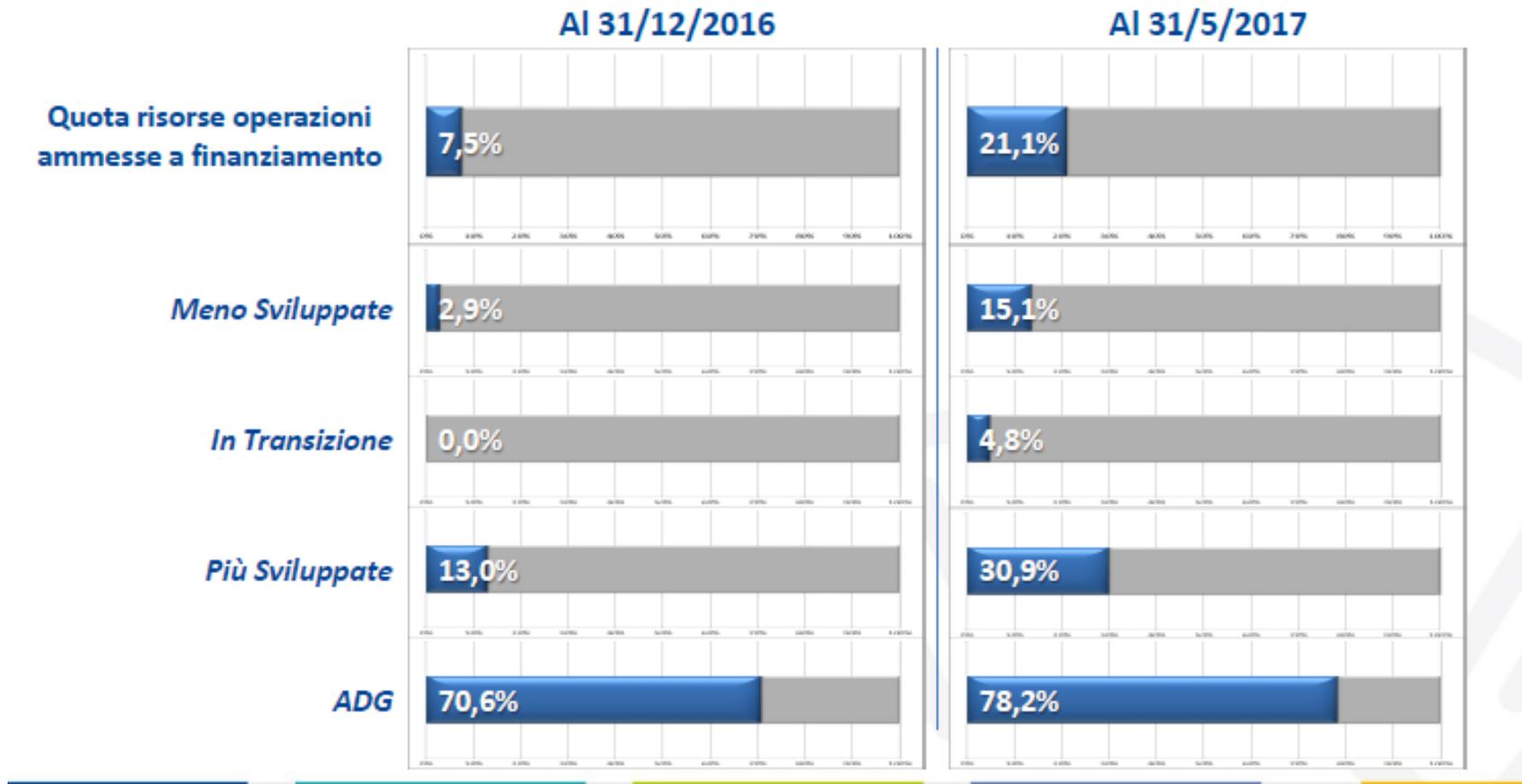
Stato di avanzamento del Programma (dati valori assoluti)



PON CITTA' METROPOLITANE – STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA (2)

fonte: CdS Pon Metro 20 giugno 2017

Stato di avanzamento del Programma per Macro area (dati %)

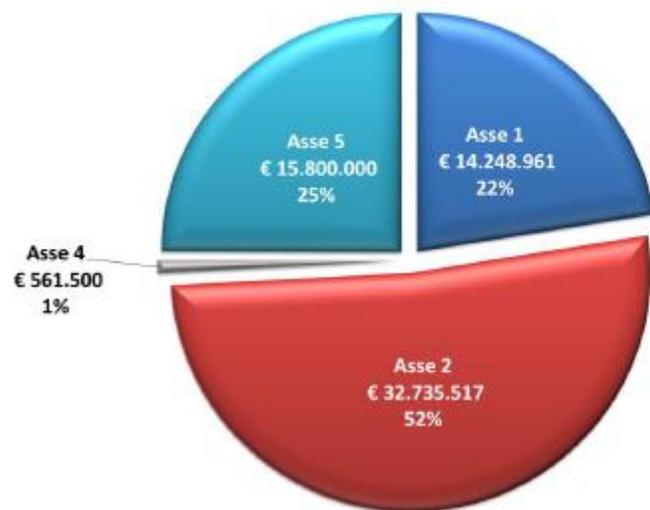


PON CITTA' METROPOLITANE – Operazione selezionate per Asse

fonte: CdS Pon Metro 20 giugno 2017

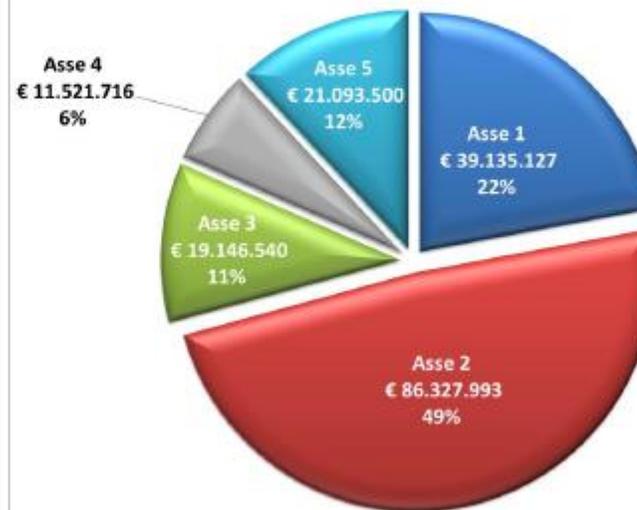
Operazioni selezionate – Dettaglio per Asse

31/12/2016



63.345.978 €

31/05/2017



177.224.876 €

PON CITTA' METROPOLITANE – STATO DI AVANZAMENTO PER ASSI (1)

fonte: CdS Pon Metro 20 giugno 2017

Attuazione Agenda digitale

Città	Interven ti	Budget totale (euro)	Ambiti di riferimento							
			Assistenza e sostegno sociale	Edilizia e catasto	Cultura e tempo libero	Formazione e lavoro	Tributi locali	Ambiente e territorio	Lavori pubblici	Trasversali
Torino	12	7.493.949	x	x			x	x	x	x
Genova	15	10.020.000	x	x	x	x	x	x	x	x
Milano	5	6.425.686	x			x				x
Venezia	10	6.425.686	x	x	x		x	x	x	x
Bologna	3	5.357.424	x		x			x		
Firenze	4	6.425.686		x	x		x			x
Roma	7	10.000.000		x	x		x	x		x
Cagliari	3	7.448.340	x	x						x
Napoli	12	13.355.518	x	x	x		x	x	x	x
Bari	8	13.355.518	x	x	x	x	x	x	x	x
Reggio Calabria	6	13.355.518			x			x		x
Catania	1	13.355.518		x			x	x		
Messina	8	13.355.518	x	x	x		x	x	x	x
Palermo	7	16.000.000	x	x	x	x	x	x	x	
Totale	101	142.374.367	14	12	13	4	8	24	5	19

PON CITTA' METROPOLITANE – STATO DI AVANZAMENTO PER ASSI (2)

fonte: CdS Pon Metro 20 giugno 2017

Attuazione Efficienza energetica

CITTA'	Interventi (n.)	Total budget (euro)	Illuminazione pubblica sostenibile	Risparmio energetico negli edifici pubblici
Torino	1	7.900.000		X
Genova	3	10.113.464	X	X
Milano	-	-		
Venezia	-	-		
Bologna	1	9.417.790		X
Firenze	1	7.000.000	X	
Roma	-	-		
Cagliari	1	4.372.084	X	
Napoli	1	9.015.907		X
Bari	-	-		
Reggio Calabria	11	13.372.492	X	X
Catania	1	3.000.000	X	
Messina	4	13.939.631	X	X
Palermo	3	11.496.110	X	X
Totale	27	89.627.477	7	7

PON CITTA' METROPOLITANE – STATO DI AVANZAMENTO PER ASSI (3)

fonte: CdS Pon Metro 20 giugno 2017

Attuazione Mobilità sostenibile

CITTA'	Interventi	Total budget (euro)	Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti	Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL	Mobilità lenta	Corsie protette per il TPL e nodi di interscambio modale
Torino	6	7.029.399	X		X	
Genova	6	4.815.935	X		X	X
Milano	4	10.058.000			X	X
Venezia	7	10.000.000	X		X	X
Bologna	3	2.082.210	X		X	X
Firenze	5	7.929.399	X		X	
Roma	4	13.530.417	X		X	X
Cagliari	6	10.304.448			X	
Napoli	3	23.365.203	X	X		
Bari	6	32.381.110	X	X	X	X
Reggio Calabria	9	19.008.618	X	X	X	X
Catania	6	29.381.110	X	X	X	X
Messina	5	17.727.036	X	X	X	X
Palermo	10	20.885.000	X	X	X	X
Totale	80	208.497.885,95	11	7	13	10

PON CITTA' METROPOLITANE – STATO DI AVANZAMENTO PER ASSI (4)

fonte: CdS Pon Metro 20 giugno 2017

Attuazione Inclusione sociale

Tutte le risorse*, al netto della riserva di premialità, sono state programmate.

Interventi presentati	170	(107 Asse 3 e 63 Asse 4)
Risorse programmate	€ 363.610.271	(204.161.975 FSE 158.998.296 FESR)

* I dati si riferiscono a 13 PO pervenuti ad aprile 2017 e ad 1 PO aggiornato a gennaio 2017

Città	Interventi	Budget totale (euro)	Ambiti di riferimento			
			Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa	Percorsi di accompagnamento o alla casa per le comunità emarginate	Servizi a bassa soglia per l'inclusione	Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate
Torino	4	9.830.384,57	X			X
Genova	4	9.830.385,00	X	X	X	X
Milano	9	9.830.384,57	X		X	X
Venezia	14	9.830.384,57	X	X	X	X
Bologna	3	9.830.384,57	X			X
Firenze	3	9.830.384,57	X			X
Roma	6	9.830.384,57	X	X	X	
Cagliari	6	8.339.258,01	X	X	X	X
Napoli	11	21.168.337,50	X	X	X	X
Bari	16	21.168.337,50	X		X	X
Reggio Calabria	15	21.168.337,50	X	X	X	X
Catania	5	21.168.337,50	X	X	X	X
Messina	4	21.168.337,50	X	X	X	X
Palermo	6	21.168.337,50	X	X	X	X
Totale	106	204.161.975,43	14	9	11	13

PON CITTA' METROPOLITANE – STATO DI AVANZAMENTO PER ASSI (5)

fonte: CdS Pon Metro 20 giugno 2017

Attuazione Inclusione sociale (2)

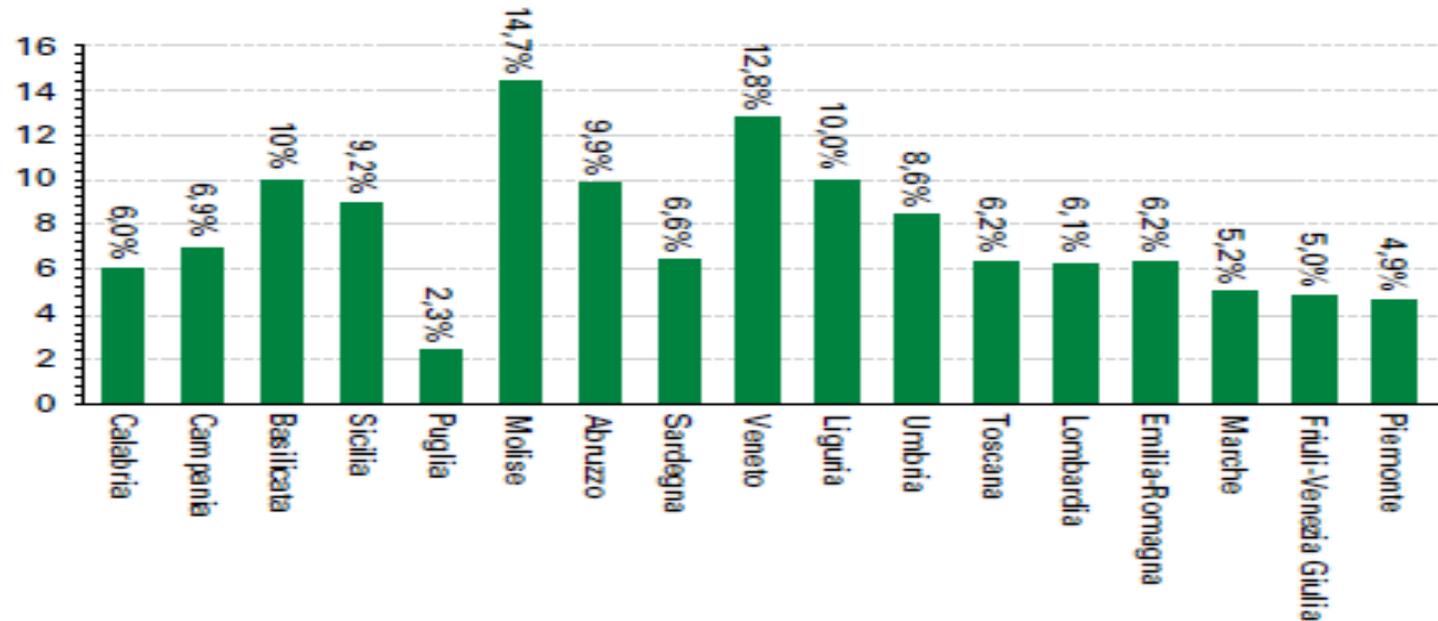
Città	Interventi	Budget totale (euro)	Ambiti di riferimento	
			Realizzazione e recupero di alloggi	Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati
Torino	1	4.466.267,44	X	
Genova	1	1.960.216,00	X	
Milano	7	10.405.928,63	X	X
Venezia	5	10.463.928,63	X	X
Bologna	2	10.032.190,88	X	X
Firenze	2	5.534.529,69	X	
Roma	4	3.359.198,26	X	
Cagliari	4	6.255.870,00	X	X
Napoli	7	18.075.034,07	X	X
Bari	4	18.075.034,07	X	X
Reggio Calabria	10	18.075.034,07	X	X
Catania	3	18.075.034,07	X	X
Messina	6	18.789.477,07	X	X
Palermo	6	15.430.552,67	X	X
Totale	62	158.998.295,55	14	10

AGENDA URBANA
POR FESR
2014-2020
stato di avanzamento

Agenda urbana regionale

(art.7 Reg. FESR)

Valore percentuale della dotazione FESR degli Assi/ITI "urbani" sul totale complessivo delle risorse FESR destinate ai POR



Fonte: elaborazione IFEL - Dipartimento Fondi europei e investimenti territoriali su dati POR 2014-2020

REGIONI MENO SVILUPPATE

POR PLURIFONDO REGIONE CALABRIA

ITI AREE URBANE

- ✓ 3 ITI per Cosenza-Rende, Catanzaro e Reggio Calabria;
- ✓ 5 ITI per le Aree di Crotona, Vibo Valentia, Lamezia Terme, Corigliano-Rossano, “Città di Gioia Tauro”.

DOTAZIONE FINANZIARIA

- ✓ I 3 ITI Aree urbane maggiori hanno una dotazione di € 92.362.126 a valere sul FESR e di € 13.564.793 a valere sull’FSE; per un totale di € 105.926.919 (compreso il cofinanziamento nazionale € **132.408.649**) a valere sugli Assi: 4 Efficienza energetica (FESR); 9 inclusione sociale (FESR); 10 Inclusione sociale (FSE); 11 Istruzione e formazione (FESR) ; 12 Istruzione e formazione (FSE)
- ✓ I 5 ITI per le aree urbane di minore dimensione saranno alimentati La dotazione finanziaria ai 5 ITI è assegnata a valere sulla dotazione complessiva prevista sia per i 5 ITI urbani, sia per l’ITI Regionale Aree Interne che è pari a € 277.572.483 (risorse UE), di cui a valere sul FESR € 241.286.660, a valere sul FSE € 36.285.822 (compreso il cofinanziamento nazionale € **346.965.604**).

GOVERNANCE

- ✓ Per i 3 ITI Aree urbane maggiori, le AU elaborano la propria SUS validata dalla Regione e hanno qualità di Organismo Intermedio, almeno per la fase di selezione delle operazioni.
- ✓ I 5 ITI per le aree urbane «minori» sono definiti attraverso un percorso negoziale tra la Regione e le Aree urbane.

STATO DI AVANZAMENTO

Era prevista nel I trimestre 2017 la pubblicazione della DGR per l’adozione del documento recante indirizzi strategici, modalità di intervento e dotazione finanziaria per Città (la DGR NON RISULTA APPROVATA)

POR PLURIFONDO REGIONE PUGLIA

ASSE 12 – SVILUPPO URBANO

L' Asse dedicato finanzia soltanto un numero limitato di progetti pilota e prototipi di interventi innovativi:

- ✓ nelle città di medie dimensioni saranno attuati prototipi di interventi a contenuto innovativo
- ✓ nella città capoluogo saranno attuati interventi diversi dagli interventi del PON Metro nell'ambito del quale sono state selezionate azioni che riguardano: Mobilità sostenibile, *Urban Service Hub* e Rigenerazione dell'area bersaglio nel quartiere Libertà.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva (FESR-quota di cofinanziamento nazionale) è pari a € 130.000.000 (si aggiungono risorse FSE per un ammontare pari a € 3.000.000).

GOVERNANCE progetti pilota:

1. Individuate le "autorità urbane" attraverso bando destinato alle amministrazioni locali, segue una procedura di negoziazione per l'eventuale aggiustamento della strategia e degli obiettivi proposti. Aree target sono le città con popolazione superiore a 15.000 ab. (72 Comuni).
2. I Progetti di sviluppo devono essere proposti da Autorità urbane con esperienza pregressa nella realizzazione di interventi integrati di pianificazione/gestione del territorio. Le AU sono selezionate tenendo in debito conto la capacità amministrativa e gestionale nella attuazione di politiche di sviluppo urbano sostenibile.

STATO DI AVANZAMENTO

Non sono pubblicati documenti aggiornati su Comitato di Sorveglianza o RAE 2016

POR FERS REGIONE SICILIANA

DOTAZIONE FINANZIARIA

L'investimento per lo Sviluppo urbano previsto dal POR FESR ammonta a 315.068.334 di euro di risorse FESR, pari al 9,22% del totale FESR destinato al POR, con una quota di cofinanziamento nazionale pari a 105.022.778 di euro (il valore complessivo degli ITI urbani risulta pari a 420.091.112 di euro).

ITI URBANI

Nell'ambito della platea di 18 città eleggibili, il POR prevede espressamente l'attivazione di un numero di ITI variabile da 8 a 10 ed un'articolazione secondo la quale 6 di essi risultano già individuati nella loro composizione territoriale:

☒ 4 ITI nelle Città con popolazione residente superiore a 100.000 ab.: Palermo, Catania, Messina, Siracusa. L'Autorità Urbana (AU) è individuata nell'amministrazione comunale. Due città eleggibili della classe di cintura, ovvero Bagheria e Acireale, sono aggregate all'AU dei poli metropolitani di riferimento, quindi Palermo e Catania.

☒ 2 ITI (2 AU) sono previsti nei due poli del sistema centro-meridionale: a) Città contermini di Caltanissetta ed Enna; b) Città di Agrigento.

☒ 1 o 2 ITI (1 o 2 AU) in ciascuno dei 2 restanti sistemi policentrici. Gli ITI dovranno essere costituiti da almeno due città eleggibili che insieme raggiungano una popolazione residente superiore a 100.000 ab.: a) sistema occidentale: Trapani/Erice (da considerarsi un unico polo), Marsala, Mazara del Vallo, Castelvetro; b) sistema sudorientale: Gela, Vittoria, Ragusa, Modica.

A seconda delle scelte di perimetrazione in riferimento ai sistemi urbani della Sicilia Occidentale e di quella Sud Orientale, si potrà giungere alla ulteriore individuazione di numero di ITI variabile da 2 a 4.

GOVERNANCE

La gamma di responsabilità e quindi le funzioni attuative da delegare per la gestione degli ITI alle singole Autorità Urbane dipende dalla capacità amministrativa e gestionale della singola amministrazione cittadina.

L'approvazione delle Strategie SUS attuate tramite ITI avviene secondo la metodologia ed i criteri specificati nell'allegato ai criteri di selezione delle operazioni

L'AU è tenuta, fra le altre cose, alla presentazione di un Piano di Organizzazione dell'Autorità Urbana, nel quale sia individuata la struttura responsabile del programma complesso e le sue relazioni con le strutture gestionali ordinarie in fase di programmazione e di attuazione.

STATO DI AVANZAMENTO

Dal CdS del 6 dicembre 2016, si confermano 420 milioni distribuiti su diversi OT. ***Le 18 città coinvolte sono state organizzate in 9 Agende Urbane e sono attualmente impegnate nella predisposizione dei Documenti strategici.***

Ultimo CdS 11 luglio 2017

POR FERS REGIONE BASILICATA

2 ITI URBANI

Lo sviluppo urbano punta a rafforzare la capacità dei due centri urbani di Potenza e Matera, da attuare con lo strumento ITI:

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione complessiva dei 2 ITI è pari a € 41.301.566 di euro di risorse FESR; la quota di cofinanziamento nazionale è pari al 50% del valore totale degli interventi.

GOVERNANCE

Non viene attribuito il ruolo di Autorità urbana e di Organismo Intermedio alle Città (quindi neanche per l'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni) e senza affidamento di altre deleghe delle funzioni proprie della AdG.

Si ricorre a procedure negoziate, in base alle quali gli ITI urbani vengono posti in esecuzione attraverso la sottoscrizione di appositi atti negoziali tra l'Amministrazione regionale e le due Città beneficiarie, a seguito della definizione di un piano di intervento per singola area urbana.

STATO DI AVANZAMENTO

Con DGR n.1190 del 19 ottobre 2016 è stata avviata la procedura negoziale. Le Città avevano a disposizione 130 giorni per definire, di concerto con la Regione, i documenti degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI) e arrivare alla stipula di un Accordo di Programma.

Tali AdP non risultano ad oggi approvati.

POR FERS REGIONE CAMPANIA

3 AMBITI DI INTERVENTO PER LO SVILUPPO URBANO

1. La strategia di sviluppo urbano per il Comune di Napoli perseguita prevalentemente attraverso il completamento dei Grandi Progetti
2. Alle 19 Città medie [Acerra, Afragola, Avellino, Aversa, Benevento, Battipaglia, Casalnuovo di Napoli, Caserta, Casoria, Castellammare di Stabia, Cava de Tirreni, Ercolano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Portici, Pozzuoli, Salerno, Scafati, Torre del Greco] che nel periodo 2007-2013 hanno realizzato i PIU' Europa, è dedicato l'Asse X «Sviluppo Urbano sostenibile».
3. Attraverso una riserva finanziaria su più Assi, viene attuata una Strategia di sviluppo urbano per i Comuni minori (pop. inferiore a 50.000 abitanti) che siano baricentro delle aree circostanti; accedono alle risorse, **a seguito di una manifestazione di interesse**, i Comuni che propongono una strategia di sviluppo integrata intersettoriale e che – in forma singola o associata – hanno dimensione demografica minima di 30.000 abitanti.

Asse X - DOTAZIONE FINANZIARIA

- ✓ La dotazione finanziaria ammonta a € 286.030.268 [di cui € 214.522.701 sul FESR e € 71.507.567 di cofinanziamento nazionale]

Asse X - GOVERNANCE

Alle 19 Città, verificata la sussistenza dei requisiti richiesti, è riconosciuto il ruolo di Organismo Intermedio. La procedura di approvazione della Strategia si conclude con la stipula di un Accordo di Programma con delega di funzioni alle AU alle quali, verificata la sussistenza dei requisiti richiesti, è riconosciuto il ruolo di Organismo Intermedio. Alle AU spetta in ogni caso l'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni.

Stato di avanzamento

Con decreto dirigenziale n. 43 del 01 giugno 2016 si è stabilito il completamento dei progetti dei 19 Programmi PIU Europa con le risorse del PO FESR 2014/2020 a seguito delle proposte pervenute dalle Autorità cittadine, per un valore pari a 63.576.911 di euro.

REGIONI IN TRANSIZIONE

POR PLURIFONDO REGIONE MOLISE

STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO attuata per mezzo di ITI

Sono previsti 3 ITI per i 3 centri urbani principali:

1. Campobasso (capoluogo di provincia);
2. Isernia (capoluogo di provincia);
3. Termoli (città intermedia) e relativi hinterland (Ripalimosani e Ferrazzano per Campobasso; Pesche e Miranda per Isernia; Campomarino, San Giacomo degli Schiavoni e Guglionesi per Termoli), che costituiscono poli di erogazione di servizi di rango elevato.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Il totale di risorse UE (FESR+FSE) destinate ai 3 ITI ammonta a € 9.478.814 [di cui € 7.809.088 di risorse FESR ed € 1.669.726 di risorse FSE]

GOVERNANCE

I 3 Comuni «polo» sono Autorità Urbane con compiti di selezione delle operazioni.

STATO DI AVANZAMENTO

Esiti del Comitato di Sorveglianza del 16 giugno 2017: nell'ambito di un processo di coprogettazione, la Regione ha garantito il necessario supporto procedendo, tra l'altro, ad identificare percorsi amministrativi ed elaborare format guidati (DGR 56/2016). Con DGR n. 44 del 21/02/2017, la Regione ha attivato un servizio di Assistenza Tecnica dedicato ed erogato attraverso la propria società in-house Sviluppo Italia Molise. I documenti strategici elaborati dalle Autorità Urbane sono stati presentati e condivisi con la Regione nel corso di appositi incontri svolti nei mesi di aprile e maggio 2017, dove le Autorità Urbane hanno assunto l'impegno di adottare formalmente la propria strategia, secondo le rispettive procedure interne, nel più breve tempo possibile.

POR FESR REGIONE ABRUZZO

ASSE VII «Sviluppo urbano sostenibile»

Focalizzazione sulle quattro Città capoluogo: L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione complessiva dell'Asse (FESR + cofinanziamento nazionale) è pari a € 11.500.000

GOVERNANCE

Le 4 Autorità Urbane elaborano la propria strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile e sulla base di queste selezionano le singole operazioni.

STATO DI AVANZAMENTO

E' stata adottata la Relazione annuale di esecuzione 2015 nel maggio 2016 e sono stati approvati i Criteri di Selezione delle Operazioni .

Ultimo comitato di sorveglianza 24 marzo 2017: informativa al marzo 2017

Definizione della Linee Guida per la elaborazione della Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile delle città:

- ✓ Condivisione con i Dipartimenti regionali interessati alla strategia di Asse (*Ottobre 2016*)
- ✓ Condivisione con le Autorità Urbane (*Febbraio 2017*)
- ✓ Trasmissione osservazioni delle AU all'AdG (*Marzo 2017*)

POR FESR REGIONE SARDEGNA

STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO attuata per mezzo ITI

3 ITI pilota per i quartieri disagiati delle aree urbane di Cagliari, Sassari e Olbia (discendenti da un disegno strategico preesistente, ovvero Piani Strategici e PISU).

DOTAZIONE FINANZIARIA

Il PO destina 31.149.641 di risorse FESR ai 3 ITI e la quota di cofinanziamento nazionale è pari al 50% del finanziamento complessivo. Il FSE partecipa con € 4.448.000.

GOVERNANCE

Le 3 Amministrazioni sono AU responsabili della selezione delle operazioni. Ulteriori compiti possono essere delegati dalle AdG a seguito della verifica della capacità amministrativa dell'AU

STATO DI AVANZAMENTO (ultimo Comitato di Sorveglianza 5 luglio 2017)

- ☑ Definite le strategie dei 3 ITI per i quartieri disagiati di Cagliari, Sassari e Olbia e individuate le 3 Autorità Urbane.
- ☑ Firmato l'Accordo di Programma e delegate le funzioni di Organismo Intermedio all'AU di Sassari
- ☑ Firmato l'Accordo di programma e delegate le funzioni di Organismo Intermedio all'AU di Cagliari
- ☑ Firmato l'Accordo di programma con l'AU di Oristano

REGIONI PIU' SVILUPPATE

POR FESR REGIONE LAZIO

Non ha previsto un Asse dedicato allo Sviluppo urbano, né il ricorso ai c.d. ITI urbani, il PO FESR del Lazio che ha optato per la definizione di alcuni ambiti tematici per indirizzare azioni che impattano sulle aree urbane (compresa l'Area metropolitana di Roma), a valere sugli Assi 3 "Competitività" e 4 "Sostenibilità energetica e mobilità".

Asse 3 – sostegno ai processi di riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali

Nell'ambito dell'Asse 3 sono stati individuati dei percorsi di valorizzazione: "La porta della memoria" Cassino (FR), "Segni creativi" di Civita Bagnoregio (VT); Torre di Mola di Formia (LT); Museo Archeologico di Rieti; "Mercati di Traiano - Museo Abitato" di Roma.

L'investimento sulle aree urbane interessate si può stimare in

- 55.280.000 di risorse FESR per le aree urbane con più di 50.000 ab.;
- 69.100.000 di risorse FESR per le altre aree urbane.

Asse 4 – azioni per la riqualificazione energetica edilizia e la riduzione dei costi energetici per le imprese

Nell'ambito dell'Asse 4, è previsto un pacchetto di investimenti destinati all'area metropolitana di Roma volti a sostenere l'uso sostenibile ed efficiente delle risorse e migliorare la mobilità sostenibile. che integrano quelli previsti per la Città Roma nell'ambito del PON Metro.

La dimensione finanziaria è stimabile in circa 82 milioni di euro.

POR FESR REGIONE MARCHE

STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO per mezzo di ITI

La Regione Marche intende attivare fino ai 3 ITI urbani previa selezione delle strategie urbane proposte (anche in forma di partenariato) dai 5 capoluoghi di provincia (Ancona, Ascoli - Piceno, Pesaro, Macerata e Fermo) e dal Comune di Fano che è la terza città più popolosa delle Marche.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione complessiva per i 3 ITI urbani è pari a 8.839.653 di euro a valere sul FESR, a cui va aggiunta la quota di cofinanziamento nazionale pari al 50% dell'investimento complessivo.

GOVERNANCE 3 ITI URBANI

Sarà pubblicata una manifestazione di interesse rivolta alle 6 città indicate per individuare le strategie urbane. L'Autorità Urbana svolgerà i compiti relativi alla selezione delle operazioni.

STATO DI AVANZAMENTO

L'Avviso per la presentazione di "Strategie di sviluppo urbano sostenibile" a valere sui POR FESR e FSE 2014-2020 è stato pubblicato il 3 dicembre 2015 sul BUR n. 107.

L'Avviso è scaduto il 1° aprile 2016, le Strategie presentate sono state 5: Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro-Fano (strategia congiunta). La valutazione della Commissione regionale appositamente costituita ha stabilito che le 3 strategie migliori sono quelle di: 1. Ancona (Strategia "Waterfront 3.0"): € 6.230.000; 2. Ascoli Piceno (Strategia "From past to smart"): € 6.748.500; 3. Pesaro-Fano (Strategia congiunta - ITI Pesaro Fano, Pesaro capofila): € 6.393.103,33.

POR FESR REGIONE VENETO

ASSE 6 «SVILUPPO URBANO INTEGRATO SOSTENIBILE»

Destinatari dell'Asse 6 sono

☒ le Aree urbane che ruotano intorno a Vicenza, Padova, Treviso, Verona e i comuni urbanizzati di cintura ad esse limitrofi; l'Area metropolitana di Venezia (peraltro beneficiaria anche del PON Metro) e comuni limitrofi (I° tipologia)

☒ Comuni minori ma con funzioni urbane rilevanti: Mirano, Montebelluna, Castelfranco Veneto, Camposampiero, Cittadella, Monselice, Este, Isola della Scala, Legnago, Schio, Thiene, Bassano del Grappa (II° tipologia)

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria è di 38.500.000 di euro FESR, la dotazione complessiva dell'Asse è pari a 77.000.000 di euro

GOVERNANCE

L'AdG seleziona con 2 bandi distinti 6 Aree, i cui Comuni dovranno sottoscrivere tra loro un accordo formale, e che saranno così composte:

- ✓ Bando 1: max 5 Aree della I° tipologia, composte da Comune capoluogo + minimo 2 e massimo 5 Comuni dell'hinterland formanti un'area omogenea con lo stesso.
- ✓ Bando 2: max 1 Area della II° tipologia, composta da 1 Comune polo ai sensi della SNAI + Comuni dell'hinterland formanti un'area omogenea con lo stesso, non inclusi in area LEADER o in altre aree urbane.

L'Area selezionata dovrà avere tra i 100.000 e 150.000 ab. ed i Comuni dovranno essere organizzati in esercizio associato (con priorità alle Unioni di Comuni).

Al momento della candidatura ogni Area indica l'AU che deve avere esperienza in interventi cofinanziati dai fondi comunitari e che presenta una Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile. Selezionate le Aree urbane, l'AdG designa le AU quale organismo intermedio responsabile della selezione delle operazioni.

STATO DI AVANZAMENTO

I due Bandi e i due avvisi per manifestazione di interesse, per individuare le 6 aree urbane sono scaduti entro aprile 2016. In seguito all'istruttoria sulle Aree dei Comuni "Polo" e dei Comuni "Capoluogo", individuate con i bandi, il risultato è stato il seguente:

☒ Fascia A (pop. superiore o uguale ai 220.000 abitanti): Aree Urbane di Venezia, Padova e Verona;

☒ Fascia B (pop. inferiore a 200.000 ab.): Aree Urbane di Treviso e Vicenza e VI° Area (ancora da selezionare tra Area "Federazione dei Comuni del Camposampierese", Area "Alto Vicentino", Area "Asolano-Castellana-Montebellunese").

Le DGR n. 258 e n. 259 del 08/03/2016 hanno assegnato le risorse finanziarie alle 6 Aree selezionate

POR FESR REGIONE LIGURIA

ASSE 6 «CITTA'»

Destinatario dell'Asse: Genova, capoluogo di regione (anche destinataria nel PON Città metropolitane di operazioni di mobilità sostenibile); La Spezia, Imperia, Savona (capoluoghi di provincia) e Sanremo.

DOTAZIONE FINANZIARIA

L'Asse "Città" del PO FESR Liguria prevede un investimento pari a 20.000.000 di euro a valere su risorse FESR (al netto del cofinanziamento nazionale, pari a ulteriori 20.000.000 di euro), che valgono il 10,19% della dotazione complessiva FESR del PO.

GOVERNANCE

Le Città sono A.U. Per gli interventi dell'Asse, dunque O.I. per quanto riguarda la selezione delle operazioni e le attuano quali stazioni appaltanti. Le funzioni di controllo di 1° liv. e di certificazione della spesa sono in capo all'AdG del POR.

STATO DI AVANZAMENTO

Con decreto del dirigente n.1364 del 26 maggio 2015, le linee guida "Asse 6 città - Percorso operativo per la selezione e l'attuazione delle operazioni in capo alle autorità urbane". Il documento indica gli indirizzi per l'individuazione della struttura organizzativa interna alle Autorità Urbane e le linee guida per la gestione dei processi partecipati. Si tratta di una proposta di percorso operativo finalizzato alla redazione delle proposte progettuali comunali da attuarsi nell'ambito dell'Asse 6 Città.

Genova ha delineato la Strategia sostenibile integrata, al febbraio 2017 era imminente l'adozione del provvedimento comunale con cui si individua la struttura organizzativa dell'Organismo intermedio. A giugno 2016, La Spezia ha approvato la strategia sostenibile integrata, approvando anche la composizione dell'Organismo Intermedio. Tra maggio e ottobre 2016, Savona ha adottato i provvedimenti con cui è stata individuata la composizione della struttura dell'Organismo intermedio. A luglio 2016, anche Sanremo ha adottato il provvedimento comunale con cui si individua la struttura dell'Organismo intermedio.

POR FESR REGIONE UMBRIA

ASSE 6 «URBANO SOSTENIBILE»

I Poli urbani nell' ambito dei quali si sostengono azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile sono 5: Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto.

DOTAZIONE FINANZIARIA

L'Asse 6 sarà sostenuto da una dotazione complessiva (FESR + cofinanziamento nazionale) di circa 30,8 Meuro che sarà supportata da 4,5 Meuro a valere sul POR FSE.

GOVERNANCE

Le Autorità Urbane sono organismi intermedi, responsabili dei compiti relativi alla selezione delle operazioni e dei controlli di I livello. _In caso di azioni che intervengano su un territorio di Comuni contigui si dovrà assegnare la funzione ad un ente pubblico con funzione di capofila (o ad un capofila che abbia valore giuridico).

STATO DI AVANZAMENTO

Con Delibera di giunta regionale n. 211 del 19 febbraio 2015 è stato approvato il documento *“Primi step per l'attuazione dell'Agenda Urbana dell'Umbria – indirizzi per le Autorità urbane”*, con il quale si indica la ripartizione del budget fra i Programmi di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto.

Ad ottobre 2016 risultano approvati tutti e 5 i Programmi di sviluppo urbano sostenibile del POR FESR Umbria.

POR FESR REGIONE TOSCANA

ASSE 6 «URBANO»

L'Asse è attuato attraverso Progetti di Innovazione Urbana (PIU). Destinatari degli investimenti sono i Comuni ricadenti nelle c.d. "Functional Urban Areas": Montecatini Terme, Poggibonsi, Massa, Santa Croce sull'Arno, Prato, Carrara, Livorno, Piombino, Cecina, Pontedera, Lucca, Pistoia, Pisa, Empoli. L'area metropolitana di Firenze sarà beneficiaria del PON Metro

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse ammonta a 49,2 milioni di euro (FESR + cofinanziamento nazionale)

GOVERNANCE

Saranno finanziati massimo 8 PIU, selezionati a mezzo di Avviso per la presentazione di una manifestazione di interesse da parte dei Comuni eleggibili.

Le AU sono responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano, in qualità di Organismo Intermedio. In tal senso, il Comune (o, nel caso di più Comuni, il Comune capofila) è il soggetto "delegato" alla selezione delle operazioni proprie e di altri potenziali soggetti beneficiari ammissibili.

I Comuni ammessi a finanziamento e l'Amministrazione regionale **sottoscrivono a partire dal mese di dicembre 2016 e non oltre il 30 aprile 2017 l'Accordo di programma per l'attuazione del PIU.**

STATO DI AVANZAMENTO

Con Decreto Dirigenziale n. 3197 del 10 luglio 2015 è stato approvato l'Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione dei Progetti di Innovazione Urbana. Con Decreto Dirigenziale n. 4718 del 21.06.2016 è stata approvata la graduatoria dei PIU ammissibili alla fase di co-progettazione. Infine, con DGR n. 655 del 5 luglio 2016 sono stati individuati i PIU ammessi alla fase di co-progettazione con i relativi budget ed è stata avviata la coprogettazione stessa.

La delibera ammette a tale fase i primi 8 progetti in graduatoria:

1. Più Prato - Comune di Prato: € 6.031.666,85 ;
2. (i) Passi nel Futuro - Comune di Pisa: € 6.373.447,75 ;
3. AllenaMente - Comune di Cecina: € 4.000.000 ;
4. PIU EMPOLI - Comune di Empoli: € 6.141.592,25 ;
5. CITTA'+CITTA' - Comuni di Poggibonsi e Colle Val d'Elsa: € 6.781.175,38 ;
6. PIU_PISTOIA - Comune di Pistoia: € 6.260.893,81 ;
7. PIU LUCCA - Comune di Lucca: € 6.546.933,96 ;
8. PIU WAYS - Comune di Rosignano Marittimo: € 4.000.000

POR FESR REGIONE EMILIA ROMAGNA

ASSE 6 «CITTÀ INTELLIGENTI, SOSTENIBILI ED ATTRATTIVE»

Le aree per le azioni integrate di sviluppo urbano sono state individuate. Si tratta dei 9 capoluoghi di provincia più il comune di Cesena, caratterizzate da una dotazione di funzioni strategiche e servizi ad alta specializzazione economica, scientifica, culturale, capaci di svolgere una funzione di poli attrattori rispetto ai sistemi territoriali di area vasta di cui sono perno.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse è pari a 30.013.716 di euro

GOVERNANCE

Il ruolo di Autorità Urbane sarà svolto dalle Amministrazioni Comunali che dovranno elaborare una strategia di intervento (sulla base di linee guida comuni definite dall'AdG), oggetto di approvazione da parte dell'AdG, rispetto alla quale le AU dovranno selezionare le operazioni da realizzare, implementando in tutto o in parte la strategia proposta.

STATO DI AVANZAMENTO

Il "Laboratorio urbano" è stato costituito con Delibera di Giunta Regionale n.614 del 25 maggio 2015, che ne ha definito struttura, compiti e composizione. Sono stato sottoscritti i protocolli di intesa fra Regione e Città sulla base dello Schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Autorità urbane. Le risorse finanziarie dell'Asse 6 sono distribuite in misura uguale fra le 10 Città.

POR FESR REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSE IV «SVILUPPO URBANO»

Le risorse dell'Asse IV "Sviluppo urbano" sono concentrate sui 4 capoluoghi di Provincia (Trieste, Pordenone, Udine, Gorizia), quali poli urbani che, attraverso il loro potenziamento, possono trasformarsi in "motori" di crescita e competitività.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione complessiva dell'Asse è pari a 11.588.911 di euro (FESR + cofinanziamento nazionale)

GOVERNANCE

Gli ambiti tematici per lo sviluppo urbano sono individuati a seguito di uno strutturato percorso di partenariato intrapreso con le Autorità urbane.

STATO DI AVANZAMENTO

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 "POR FESR 2014- 2020: approvazione della struttura del programma e del piano finanziario analitico" è stata approvata l'articolazione di dettaglio della struttura del POR FESR; il Piano finanziario analitico del POR stesso declinato per attività; le strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi. Nel corso del 2016 le Autorità urbane di Gorizia, Udine, Pordenone, Trieste hanno adottato la Strategia di sviluppo urbano integrato sostenibile che è stata trasmessa alla Regione Friuli Venezia Giulia.

POR FESR REGIONE PIEMONTE

ASSE VI «SVILUPPO URBANO»

L'Asse è dedicato ai 7 Capoluoghi di Provincia - Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli quali «zone bersaglio». La Città metropolitana di Torino sarà beneficiaria del PON Metro.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione complessiva dell'Asse è pari a 48.292.236 di euro

GOVERNANCE

Viene attribuito al Comune il ruolo di Autorità Urbana (AU) cui affidare le funzioni ad essa delegate che riguardano la selezione delle operazioni. Le AU selezionano le operazioni e le attuano quali stazioni appaltanti.

STATO DI AVANZAMENTO

Ultimo Comitato di Sorveglianza: 21 giugno 2017

Le 7 Strategie di Sviluppo Urbano sono state adottate dalle Città. L'Autorità di Gestione conta di approvare tutte e 7 le Strategie entro il 2017.

POR FESR REGIONE LOMBARDIA

ASSE 5 «SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE»

Luogo di concentrazione territoriale della strategia saranno i Comuni di Milano e Bollate, con una focalizzazione solo su uno o più quartieri identificati a prevalente edilizia economica e popolare.

DOTAZIONE FINANZIARIA

60 Meuro (FESR + cofinanziamento nazionale); 20 Meuro in carico al POR FSE

GOVERNANCE

I Comuni di Milano e Bollate sono Autorità Urbane (AU), già individuate come tali nel POR FESR, responsabili della selezione delle operazioni. Per l'attuazione del programma di interventi viene sottoscritto un Accordo di programma tra ciascuna Autorità urbana e Regione Lombardia.

STATO DI AVANZAMENTO

Dal 2015 è stato avviato il percorso per l'approvazione dei due Accordi di Programma.

Quanto a Milano, nel 2015 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra Regione e Comune di Milano, con l'adesione di ALER Milano (quale soggetto proprietario della maggior parte degli immobili di ERP nel Comune di Milano oggetto d'intervento e destinati a alloggi sociali), a seguito del quale è stato costituito il Tavolo di Confronto con l'obiettivo, tra gli altri, di definire l'area di intervento che è stata poi individuata nel quartiere Lorenteggio.

Con DGR n. 3829 del 14/7/15, è stata approvata l'area del quartiere ERP di Lorenteggio (con DGR n. 3969 del 31/7/15 sono stati individuati gli interventi, cofinanziati dal FSE a Lorenteggio).

A seguire è stato promosso (con DGR n. 3893 del 24/07/2015), l' "Accordo di Programma per l'attuazione del Progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile nel Comune di Milano da realizzare nel quartiere Lorenteggio", approvato con D.p.g.r. del 26 maggio 2016 n. 428. Le risorse finanziarie per gli interventi previsti dal Progetto ammontano a: 52.700.000 di euro a valere sul POR FESR; 1.950.000 a valere sul POR FSE; 5 milioni di euro a valere sul PON Metro e 20 milioni di euro di cofinanziamento comunale.

Anche con riferimento al Comune di Bollate, è stato promosso l'Accordo di Programma (DGR n. 3361 del 01/4/15) per la definizione degli interventi da realizzare e le responsabilità dei diversi attori coinvolti. Nella seduta n.199 della giunta regionale del 21 dicembre 2016 è stato approvato lo schema di AdP tra Regione, Comune di Bollate e ALER Milano, finalizzato all'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile.

SVILUPPO RURALE 2014-2020

PROGRAMMI SVILUPPO RURALE

2 PROGRAMMI NAZIONALE DI SVILUPPO RURALE

- ✓ Programma Nazionale di Sviluppo rurale (approvato nel novembre 2015)
- ✓ Programma della Rete rurale nazionale (approvato nel maggio 2015)

21 PROGRAMMI REGIONALI

- ✓ 21 Programmi di sviluppo rurale (PSR) previsti in tutte le Regioni e Province autonome a valere sul FEARS (ad oggi tutti approvati).

PROGRAMMI NAZIONALI DI SVILUPPO RURALE

✓ Programma Nazionale di Sviluppo rurale

- Prevede 3 linee di intervento: Gestione del rischio; Investimenti in infrastrutture irrigue; Miglioramento genetico del patrimonio zootecnico e biodiversità animale. Gli interventi del PSRN agiranno in sinergia con i PSR regionali.
- DOTAZIONE FINANZIARIA: **€ 2.140.000.000** [di cui 963 milioni di euro FEASR e 1,17 miliardi di euro di cofinanziamento nazionale].

✓ Programma della Rete rurale nazionale

- Intende favorire lo scambio di esperienze e di conoscenze tra le aree rurali. La RRN finanzia azioni a livello nazionale, mentre le operazioni da attuare a livello regionale sono finanziate dai PSR.
- si rivolge a 3 Gruppi Target: A) tutti i soggetti ai diversi livelli (regionale in primis e locale) impegnati nella programmazione, gestione e attuazione della Politica di sviluppo rurale (Autorità di gestione, Organismi Pagatori, GAL, etc.); B) il partenariato economico e sociale nelle forme organizzate, compresi le organizzazioni professionali degli imprenditori ed i reali o potenziali beneficiari del sostegno pubblico (stakeholder); C) la società civile, coloro che contribuiscono alle entrate fiscali.
- DOTAZIONE FINANZIARIA: € 114.665.194 euro [di cui 59.671.767 di euro FEASR e 55 milioni di euro di cofinanziamento nazionale

STRATEGIA NAZIONALE «AREE INTERNE»

Le 71 aree progetto selezionate

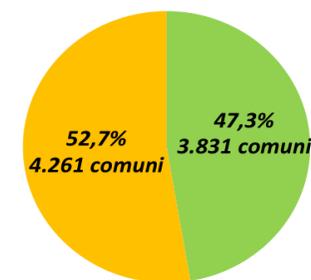


- ❖ **1066 Comuni coinvolti** (oltre il 13% dei Comuni italiani) con una popolazione media di poco più di 1.900 abitanti
- ❖ **3,5% della popolazione nazionale** (2 milioni e 100 mila abitanti al 2011) e **16,7 % del territorio nazionale**
- ❖ **52% della popolazione residente nelle aree selezionate vive in aree periferiche e ultra-periferiche**
- ❖ **Caduta di popolazione fra il 2001 e il 2011 è mediamente pari al 4,2%** (nel periodo 2011-2016 è diminuita del 2,3% - a livello nazionale nello stesso periodo è stata aumentata del 2,1%)
- ❖ **Hanno una dimensione media di circa 29 mila abitanti** (15 Comuni)

Fonte: Elaborazioni del Comitato tecnico aree interne (CTAI) sui dati dei confini amministrativi aggiornati al 31/12/2015 rilasciati da Istat

**Risorse mobilitate:
circa 700 MEURO**

Tipologia		N. comuni	
		v.a.	%
Centri	A - Polo	219	2,7%
	B - Polo intercomunale	104	1,3%
	C - Cintura (t<20')	3.508	43,4%
Aree interne	D - Intermedio (20'<t<40')	2.377	29,4%
	E - Periferico (40'<t<75')	1.526	18,9%
	F - Ultraperiferico (t>75')	358	4,4%
Totale*		8.092	100,0%



■ Centri ■ Aree interne

PAC Infanzia e anziani non auto-sufficienti

PAC – PIANO D'AZIONE COESIONE

Programma Nazionale Servizi di cura per l'infanzia e gli anziani non autosufficienti 2013/2018

Regioni Obiettivo Convergenza: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia

FINANZIATI
AL 12 DICEMBRE 2016
784 piani
Intervento
per complessivi
3.103 progetti

82.681
nuovi posti nido e servizi educativi per l'infanzia

15.421.758
ore di assistenza domiciliare, sanitaria e
socio-assistenziale per gli anziani

VALORE COMPLESSIVO
572,5 mln di €
primo piano di riparto: 238 mln € (finanziati)
secondo piano di riparto: 332 mln € (finanziati)
assistenza tecnica: 2,5 mln €

Con decreto n. 1220/PAC del 15 luglio 2016 è stata disposta la riassegnazione agli Ambiti/Distretti delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, delle risorse del I Riparto non utilizzate alla data del 15 aprile 2016, pari ad oltre 73 mln €, che potranno essere destinate al finanziamento della prosecuzione e del potenziamento dei servizi già autorizzati a valere sul II Riparto.